

siaglia. — FE. LUIGI FRANCESCO. *Il Vescovo Dom. Bollani. Memorie storiche della Diocesi di Brescia*. Brescia; Pio I. A. Pavoni, 1875, in 8° di p. VIII-206 con ritratto. — CICOGLIA, *Iscriz. venez.* T. IV pp. 432-36. — AMAT di S. FIL. I, 295.

BIBLIOGRAFIA

(Mss.)

— *Giornale del viaggio di Domenico Bollani scritto da Gerolamo Paulini*, (1547). (Misc. Correr n. 2266 in Civ. Mus. Correr di Venezia).

ANDREA MINUCI

(n. 1512 m. 1572)

1549. — Andrea Minuci nacque in Serravalle delle Alpi (oggi, unitamente a Ceneda, detto Vittorio Veneto), l'anno 1612, da una nobile ed antica famiglia. Compiuti gli studi primi nel luogo natio, passò a Padova, ove si laureò in filosofia e medicina, per venire poco dopo a Venezia, nella qual città entrò in dimestichezza con la patrizia famiglia Corner e specialmente con Alvise e Federico di Giovanni, nati l'uno nel 1517, l'altro nel 1531. Avendo il primo di questi due, che furono entrambi vescovi e cardinali, intrapreso per il Piemonte il viaggio di Francia allo scopo di recarsi a Parigi, richiese il Minuci della sua compagnia. Questi, desideroso di allargare la cerchia delle sue cognizioni, di buon grado accettò, e così il 5 ottobre 1549 mossero insieme da Venezia per Padova. Cavalcando di città in città, valicato il Moncenisio, giunsero a Lione, dove li raggiunse la notizia della morte di papa Paolo III.

Partito alla volta di Roma il Corner per il desiderio di assistere al conclave, il Minuci, fatta una punta a Parigi, prese la via verso Susa e Torino, onde nel gennaio del 1550 fu di nuovo a Venezia. Nel settembre, chiamato dall'amico, andò pur lui a Roma, e qui, vestito l'abito ecclesiastico, fu eletto arcivescovo di Zara.

Delle sue peregrinazioni stese una particolareggiata ed interessante relazione, che venne poscia pubblicata.

Il Bernardi che la diede alla luce scrive: « Siamo col pensiero trasportati a tre secoli addietro e più. Assistiamo a' viaggiatori